

---

## **Messaggio Papa Giornata migrazioni: mons. Savino (Cei), "ogni anno sono più gli italiani che partono dei migranti che arrivano"**

"Il nostro è un Paese non solo di accoglienza, ma anche di partenza". Lo ha ricordato mons. Francesco Savino, vescovo di Cassano all'Jonio e vicepresidente della Cei, intervenuto alla conferenza stampa di presentazione del messaggio del Papa per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato, in sala stampa vaticana. "Ogni anno sono più gli italiani che partono dei migranti che arrivano - ha aggiunto il presule -. Penso alle migliaia di giovani che lasciano ogni anno la Calabria per andare lontano: magari fossero liberi di rimanere, di restare! "Andare altrove può essere di grande arricchimento, per chi parte e persino per chi lascia andare". Mons. Savino ha quindi spiegato che "può rappresentare un'apertura, uno scambio, l'inizio di quel meticcio fra culture che ha sempre riaperto, nella storia, società altrimenti chiuse e decadenti". "'Liberi' dice Papa Francesco. Liberi di muoversi, viaggiare, migrare – certo – perché non può essere una concessione: la terra è di tutti. Ogni confine è artificiale e deve restare permeabile. Basta con un mondo di fili spinati e di muri! Ricordiamolo: quanta bellezza e quanto lavoro hanno portato gli Italiani nel mondo! E quanto l'Italia ha ricevuto e sta ricevendo da altri popoli, oggi, come nella sua lunga storia! Le nostre città raccontano questa stratificazione, così come la nostra lingua e tutte le grandi lingue europee". L'auspicio del vescovo è di essere anche "liberi anche di restare": "Libertà non è solo mobilità: è anche fedeltà, radicamento, amore per quei luoghi che hanno nutrito la nostra infanzia e ci legano al grande passato. Liberi di restare, o di tornare: la cattolicità non è un universalismo senza patrie, senza diversità, senz'anima". A conclusione del suo intervento, il vescovo di Cassano all'Jonio ha citato la sua "esperienza drammatica fatta a Cutro, dove ho sperimentato il naufragio dell'umanità davanti a tante vittime".

M.Michela Nicolais